



Comune di Modena

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione
Servizio gestione Servizi diretti e indiretti

Modena, 13/12/2018
Prot. n. 202765/07.09/6

All'attenzione di Gloria Bocchini
al Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore
All'attenzione di Gisberto Cornia
AI RRAP
All'UIEPE

Oggetto: Schede fabbisogni - Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E
FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN
ESECUZIONE PENALE – Anno 2019

Con la presente si trasmette la documentazione richiesta relativa all'oggetto.
Cordiali saluti

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Annalisa Righi

Via Galaverna, 8 - 41123 Modena
tel. 059 2032887 fax 059 2032703
servizi.diretti.indiretti@comune.modena.it



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emirot)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2018/0743820 del 14/12/2018 11:15:24



prot. n. 202731/07.04/6
del 13/12/2018



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI, ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2019

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

Casa circondariale maschile; con presenza di sezione femminile e due sezioni maschili di sex offender (Riprovaione Sociale).

I detenuti sono 480: italiani 170, stranieri 310 (29 sono le donne, 98 i sex-offender, 300 i condannati in via definitiva)

Gli spazi disponibili per l'organizzazione di percorsi formativi sono immutati: aree verdi, cucina attrezzata, spazi ex falegnameria, laboratorio sezione femminile e laboratorio padiglione maschile, teatro. Non sono ad oggi disponibili gli spazi della sezione femminile inagibili dal 2012: cucina e palestra.

Specifiche in merito alle attività lavorative

La quasi totalità dei posti di lavoro per i detenuti riguarda la pulizia e la manutenzione degli spazi dell'istituto ed i servizi alla popolazione detenuta (cucina, C.C...). Nelle aree verdi vengono impegnati da 8 a 10 detenuti alle dipendenze dell'A.P.

Unica esperienza di lavoro intramurario alle dipendenze di terzi è il Laboratorio di bricolage gestito dalla Cooperativa "Giorni Nuovi" che, durante l'anno solare, assume a tempo determinato 6/7 detenuti. Per l'attività lavorativa non sono richieste particolari competenze ma la capacità di rispettare i tempi e le regole.

Individuazione dei bisogni per l'anno 2019.

Proseguire la formazione per **operatori della ristorazione** tenuto conto della buona adesione dei detenuti e della successiva collocazione lavorativa degli stessi in ambito penitenziario presso la cucina.

Programmare corsi di formazione per le donne, organizzati per moduli di breve/media durata, (considerato il numero limitato di detenute e il rilevante turn-over), finalizzati all'acquisizione di competenze spendibili sul territorio e, possibilmente, in ambito penitenziario alle dipendenze di terzi. E' stato chiesto, da Cooperative e ditte del territorio di far svolgere alle detenute attività nel settore "tessile". Si propone, quindi, la realizzazione di **corsi di cucito**.



Riprogrammare corsi di formazione per acquisizione di qualifiche professionali spendibili nel territorio per detenuti italiani o stranieri regolari (es. **corsi per operatori elettrici e/o meccanici**) che in passato hanno dato risultati positivi (assunzioni di detenuti dopo lo stage aziendale).

Programmare **corsi di informatica di base**, molto richiesti dai detenuti, soprattutto da quelli che frequentano i corsi scolastici, anche come strumento fondamentale per il reinserimento sociale.

Non si ritiene di programmare, per il 2019, ulteriori corsi di addetto all'agricoltura biologica in attesa di definire, in modo adeguato, le modalità di realizzazione e gestione del corso in aree che possono presentare rischi per la sicurezza (attesa la carenza di Personale di vigilanza e le carenze di tipo strutturale).

Ricadute attese e ulteriori opportunità

L'attività lavorativa e la formazione professionale sono gli elementi fondamentali per il trattamento dei detenuti che, sempre più spesso (per problemi di carattere giuridico, per la tipologia dei detenuti....), si realizza in ambito intramurario. Attraverso la formazione i ristretti possono sperimentarsi e acquisire competenze da "utilizzare" durante la detenzione e dopo il rientro in ambiente libero.



Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna

(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC	170	310	480	29	300	8
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						



Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC	115	165	119	72	9	480
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

